

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;
- b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008 e il D.M. n. 58 del 06/03/2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
- d. il regolamento n. 12, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
- e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- f. il D.D. n. 925 del 06/12/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D.13 che ha aggiornato le linee guida A.I.A.;
- g. il D.D. n. 508 del 18/10/2017 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con cui si prorogano fino al 31/12/2019 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con l'Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A.;
- h. il D.D. n. 19 del 14/02/2013;
- i. D.D. n. 776 del 11/12/2017.

PREMESSO

- a. che con D.D. n. 19 del 14/02/2013 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Kuwait Petroleum S.p.A. per l'impianto IPPC 5.1 ubicato nel Comune di Napoli, Via Nuova delle Brecce, 205;
- b. che con D.D. n. 776 del 11/12/2017 è stata autorizzata una modifica sostanziale della suddetta Autorizzazione;
- c. che la società Kuwait Petroleum S.p.A. ha presentato istanza di modifica non sostanziale per l'impianto di cui al punto a), acquisita agli atti con prot. 789888 del 12/12/2018;
- c. che a titolo di tariffa istruttoria, richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008 e dovuta a pena di irricevibilità dell'istanza, la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo bollettino postale, la somma di € 2.000, trasmettendo la relativa ricevuta in allegato all'istanza di modifica. Tale importo dovrà eventualmente essere integrato, ai sensi del D.M. n. 58 del 06/03/2017, a pena di decadenza del presente provvedimento;

RILEVATO che la richiesta di modifica da ultimo citata si riferisce a:

- Modifica destinazione d'uso serbatoio S3;
- Inserimento sezione di filtrazione dedicata linea TAS;
- Inserimento linea di ricircolo linea TAS;
- Modifica chemicals linea TAS;
- Impostazione a DCS del valore di COD in ingresso all'impianto

- Errata corrige PmeC allegato al decreto Autorizzativo AIA (rif. D.D. n. 776 del 11/12/2017).
- Pressurizzazione rete idrica antincendio Darsena Petroli con acqua dolce.

La società ha chiesto altresì la seguente modifica al *Rapporto Tecnico*, allegato al D.D. n. 776 del 11/12/2017 (pagg. 14 e 98), nelle parti in cui si descrive l'attività di ricezione, stoccaggio, miscelazione e trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi (acque di sentina):

“I rifiuti (CER 13.04.03 e 16.07.08*), ricevuti tramite bettoline, sono conferiti e miscelati (operazione R12 – intesa come operazione di miscelazione) nel serbatoio n°607 dove vengono stoccati (operazione R13), con capacità di 1.000 m3, presso il Terminale Marittimo “Vigliena”, unendosi così a quelli già eventualmente presenti nello stesso serbatoio. Nel serbatoio si ha quindi la naturale separazione tra la fase acquosa e oleosa (operazione R12 – intesa come naturale separazione di un'aliquota potenzialmente recuperabile).*

La fase acquosa dei rifiuti liquidi ricevuti che stratifica sul fondo del serbatoio S-607, e inviata, tramite tubazione, all'impianto di trattamento delle acque reflue (WWT) presente nel Deposito Fiscale - Via Nuova delle Breccie per lo smaltimento finale (operazioni D8-D9).

La fase oleosa, invece, viene inviata tramite sistema di rilancio e piping dedicato a dei serbatoi all'uopo individuati ed esistenti (S-505, S-506 e S-512) e preso in carico come olio combustibile attraverso una operazione doganale di importazione, secondo quanto previsto dalle norme in materia doganale nel rispetto delle caratteristiche qualitative previste dal DPCM 8 marzo 2002.”

CONSIDERATO

- che in data 12/03/2019, presso gli uffici di questa UOD si è tenuto un tavolo tecnico, ai fini della valutazione del progetto, a cui sono stati invitati tutti gli Enti che avevano partecipato alle Conferenze di Servizi per il rilascio dell'A.I.A.;
- che al suddetto tavolo tecnico hanno partecipato la società, l'ARPAC Dipartimento di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”;
- che l'ARPAC con nota acquisita agli atti con prot. 159358 del 12/03/2019 ha chiesto chiarimenti e integrazioni;
- che, dopo ampia e articolata discussione, gli Enti presenti hanno espresso parere favorevole alla realizzazione delle modifiche richieste, con prescrizioni e hanno preso atto della seguente modifica al rapporto tecnico allegato al D.D. n. 776 del 11/12/2017:

“I rifiuti (CER 13.04.03 e 16.07.08*), ricevuti tramite bettoline, sono conferiti e miscelati (operazione R12 – intesa come operazione di miscelazione) nel serbatoio n°607 dove vengono stoccati (operazione R13), con capacità di 1.000 m3, presso il Terminale Marittimo “Vigliena”, unendosi così a quelli già eventualmente presenti nello stesso serbatoio. Nel serbatoio si ha quindi la naturale separazione tra la fase acquosa e oleosa (operazione R12 – intesa come naturale separazione di un'aliquota potenzialmente recuperabile).*

La fase acquosa dei rifiuti liquidi ricevuti che stratifica sul fondo del serbatoio S-607, e inviata, tramite tubazione, all'impianto di trattamento delle acque reflue (WWT) presente nel Deposito Fiscale - Via Nuova delle Breccie per lo smaltimento finale (operazioni D8-D9).

La fase oleosa, invece, viene inviata tramite sistema di rilancio e piping dedicato a dei serbatoi all'uopo individuati ed esistenti (S-505, S-506 e S-512) e preso in carico come olio combustibile attraverso una operazione doganale di importazione, secondo quanto previsto dalle norme in materia doganale nel rispetto delle caratteristiche qualitative previste dal DPCM 8 marzo 2002.”

e. che la società ha riscontrato la richiesta di chiarimenti e integrazioni, in parte in sede di tavolo tecnico e in parte con successiva nota acquisita al prot. 206744 del 01/04/2019;

f. che l'ARPAC Dipartimento di Napoli, con nota prot. 25269/2019, acquisita agli atti con prot. 278868 del 06/05/2019, vista la documentazione integrativa presentata dalla società, ha espresso parere favorevole alla modifica proposta;

g. che l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con nota prot. 2019-UPAR002-0002046, acquisita al prot. 299696 del 14/05/2019, ha trasmesso il Rapporto Tecnico e il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto.

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società Kuwait Petroleum S.p.A. la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 19 del 14/02/2013 e successivamente soggetta a modifica sostanziale con D.D. n. 776 del 11/12/2017, per l'impianto IPPC 5.1 ubicato nel Comune di Napoli, Via Nuova delle Brecce, 205;

sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta del RUP – dott. Berardino Limone, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali - di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

- 1. di autorizzare**, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società Kuwait Petroleum S.p.A. la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 19 del 14/02/2013 e successivamente soggetta a modifica sostanziale con D.D. n. 776 del 11/12/2017, per l'impianto IPPC 5.1 ubicato nel Comune di Napoli, Via Nuova delle Brecce, 205;
- 2. di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale richiamata nel D.D. n. 776 del 11/12/2017 e della documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale acquisita agli atti con prot. 789888 del 12/12/2018 e successivamente integrata;
- 3. di precisare** che la documentazione tecnica, allegata all'istanza di modifica e al presente provvedimento sostituisce il rapporto tecnico e il piano di monitoraggio e controllo dell'impianto, costituenti parte integrante e sostanziale del D.D. n. 776 del 11/12/2017;
- 4. di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nel suddetto rapporto tecnico, allegato all'istanza di modifica e al presente provvedimento e verificato dall' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale;
- 5. di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
- 6. di precisare** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione e non sostituiti dall'A.I.A.;
- 7. di dare atto** che, qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;

8. **di prescrivere** che, entro 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento, la società presenti istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 61 del 22/03/2017 e s.m.i., per l'adeguamento della gestione dell'impianto alla 'Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio', pubblicata in data 17 agosto 2018, nella Gazzetta Ufficiale dell'UE;

9. **di prescrivere** che la società acquisisca in via preventiva, rispetto alla messa in esercizio delle modifiche proposte, un parere da parte dei VVF, nel quale si valuterà l'eventuale necessità di modifica del CPI;

10. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;

11. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;

12. **di notificare** il presente provvedimento alla Kuwait Petroleum S.p.A. con sede legale in Roma – Viale dell'Oceano Indiano, n. 13.

13. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Napoli, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA1 Centro, all'ATO 2, all'Autorità Portuale di Napoli, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

14. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott. Antonio Ramondo